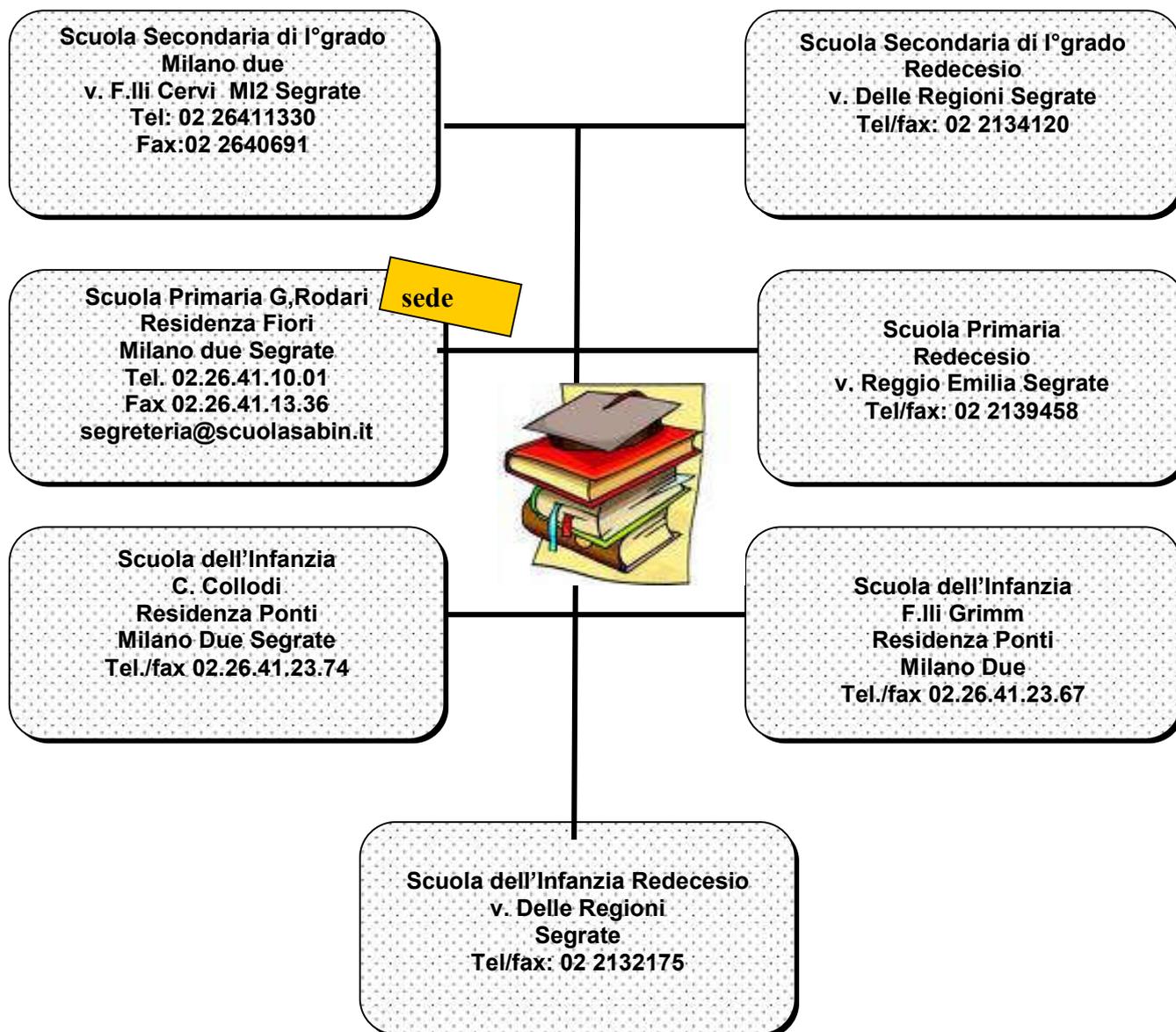




Istituto Comprensivo "A.B. Sabin"

Dirigente: dott.ssa Elisabetta Trisolini

www.icsabin.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Versione Analitica
Anni Scolastici 2015– 2018
Aggiornamento 16-17

Premessa

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Cos'è il PTOF?

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al Collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è assegnata al Collegio docenti e la sua approvazione al Consiglio di Istituto.

Il PTOF, pertanto, descrive le finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza. La valutazione in atto nella scuola è iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento, in quanto parte integrante del PTOF rappresentano piste per la stesura del documento triennale.

Alla definizione delle finalità, intese come quadro di accesso e di lettura del piano, segue la programmazione dell'offerta formativa triennale che ai sensi del comma 2 della legge 107 serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

I principi su cui si basa sono:

La FLESSIBILITA', che ci permette di effettuare scelte innovative rispetto alle attività didattiche ed organizzative

L'INTEGRAZIONE, attuata elaborando percorsi formativi coerenti con i bisogni dell'utenza e collaborando con le agenzie formative del territorio

La RESPONSABILITA', intesa come valutazione della qualità del processo formativo in un'ottica di trasparenza e di controllo dei poteri decisionali.

Documenti di riferimento:

Costituzione

Autonomia scolastica: legge Bassanini n° 59/97 - regolamento DPR n° 275/99 - legge n° 440/97

Legge sulla dirigenza: DL n° 59/98

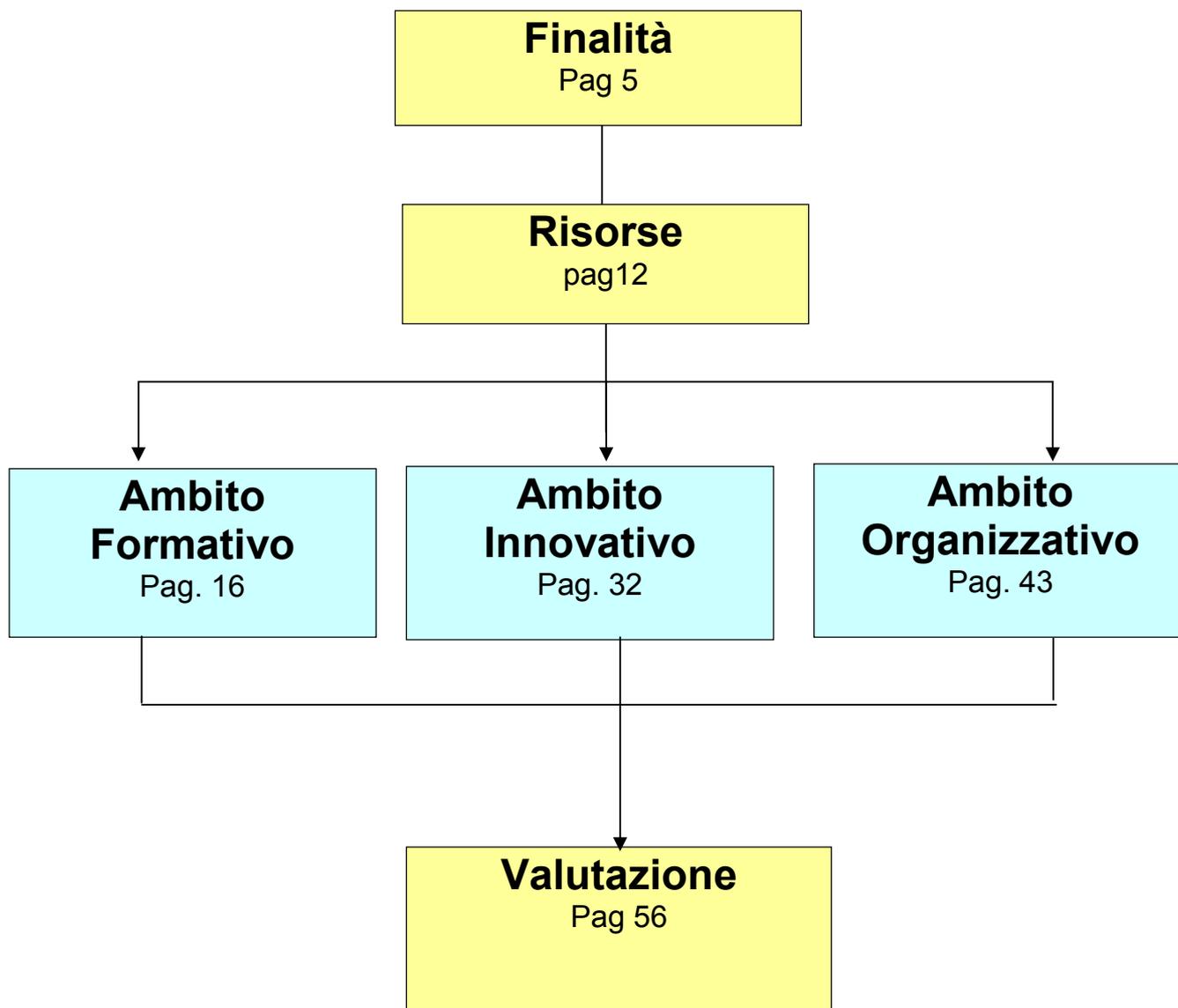
Regolamento di Contabilità: DL n°44/2001

Riforma Moratti: Legge n° 53 del 28/3/2003 – DL n°59 del 19/2/2004

2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Legge di riforma del sistema di istruzione L.107/2015 – La Buona scuola.

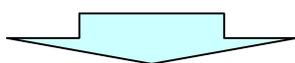
Schema del PTOF



Il Comprensivo Sabin è un'Istituzione scolastica che:

Si ispira	Ai principi generali e ai valori della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino
Si radica	In un territorio in espansione e sa aprirsi al confronto anche con le realtà più lontane
Si propone	Di rispondere sempre più ai bisogni degli alunni
Promuove	Lo sviluppo della personalità degli alunni considerando le loro condizioni culturali iniziali, i loro modi e ritmi di apprendimento e ne favorisce il successo formativo con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali
Incrementa	Iniziative mirate alla ricerca e all'innovazione
Si pone	Come luogo dell'acquisizione, dell'esercizio e dello sviluppo delle competenze del personale interno

Così si identifica la **MISSION** della nostra scuola:



Il miglioramento continuo al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutti e di ciascuno

cioè

Il miglioramento, lo sviluppo dell'innovazione e il confronto per condurre ogni alunno:

- alla massima espressione del proprio potenziale
- alla consapevolezza di essere cittadini con doveri e diritti
- alla progettazione di un futuro fondato su una corretta immagine di sé
- all'acquisizione di regole comportamentali basate sul rispetto delle persone e dell'ambiente in cui si vive
- al positivo inserimento dell'alunno nella realtà scolastica

Le Finalità dell'Istituto

- **Stimolare** il piacere di apprendere e l'attenzione al sapere in un clima sereno e fiducioso
- **Valorizzare:**
 - le potenzialità, le capacità, le diverse abilità e gli interessi di ciascun alunno
 - le istanze formative del territorio e rispondere ad esse attraverso un'offerta formativa mirata e le iniziative per un ampliamento culturale.
- **Promuovere:**
 - la prima alfabetizzazione culturale di alunni trasformando in competenze personali conoscenze ed abilità
 - i valori universali per l'individuo e per la società
 - la formazione di una mentalità e di atteggiamenti aperti alla collaborazione, alla tolleranza, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
 - percorsi di valutazione e di autovalutazione, nel rispetto di capacità, conquiste ed impegno personale
 - lo scambio culturale e valoriale con i paesi stranieri allargando l'orizzonte della comunicazione.
- **Favorire**
 - lo sviluppo del pensiero critico e creativo, la capacità di scegliere e orientarsi nel proprio ambiente dando significato alle proprie esperienze
 - la crescita culturale degli alunni, promuovendo l'acquisizione di competenze e abilità e la capacità di apprendere ad apprendere imparare ad imparare
 - lo sviluppo e la crescita di ogni singolo alunno

Il compito della politica di Istituto per la qualità è tradurre le finalità della scuola in obiettivi misurabili. La politica per la qualità e le attività necessarie a realizzarla sono un impegno di tutto il personale della scuola e vengono:

- sostenute da Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, oltre che dagli organi collegiali e dai docenti funzioni strumentali
- gestite e coordinate dalle F.S. valutazione del sistema

Obiettivi di Istituto

- Migliorare gli standard di qualità raggiunti
- Porre attenzione al percorso formativo
 - Garantendo agli alunni un percorso unitario e continuo
 - Ampliando il curriculum ordinario per sviluppare le competenze
 - Attivando progetti specifici nell'ambito di: Accoglienza, integrazione, disagio d'apprendimento, continuità e orientamento
 - Consolidando i risultati delle classi in ambito successo formativo (scuola secondaria)
- Formare il personale docente e A.T.A.
 - Applicando D.L. 81/2008- D.L 106/2009 in materia di sicurezza
 - Promuovendo corsi di formazione per docenti
- Curare e migliorare la soddisfazione dell'utenza
 - Promuovendo la comunicazione scuola/famiglia
- Mantenere la collaborazione con il territorio
 - Interagendo con le varie agenzie formative del territorio
- Ampliare gli scambi culturali anche con paesi esteri
 - Promuovendo i valori dell'intercultura

L'identità progettuale e culturale della nostra scuola si sviluppa negli ambiti così articolati

A

Ambito formativo

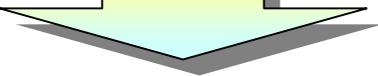
B

Ambito innovativo e di ricerca

C

Ambito organizzativo

Obiettivi Formativi Generali



- Sviluppare la consapevolezza della propria identità in un percorso di crescita riconoscendo gradualmente le proprie attitudini, capacità, conoscenze, competenze ed i propri interessi per poter progettare realisticamente il proprio futuro;
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico sulle realtà circostanti per operare scelte consapevoli;
- Conseguire gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti umani, individuali, e sociali, alla luce dei valori che ispirano la convivenza civile e la carta costituzionale;
- Rendersi disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri nella consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci;
- Padroneggiare le abilità e le conoscenze acquisite per affrontare lo studio dei diversi ambiti disciplinari.
- Tendere al sapere in un processo di apprendimento continuo.

Organico Potenziato L.107/2015

Sulla base della Legge 107/2015, con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento degli obiettivi.

Per la dotazione organica la nostra istituzione scolastica ha individuato le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi fissati, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte.

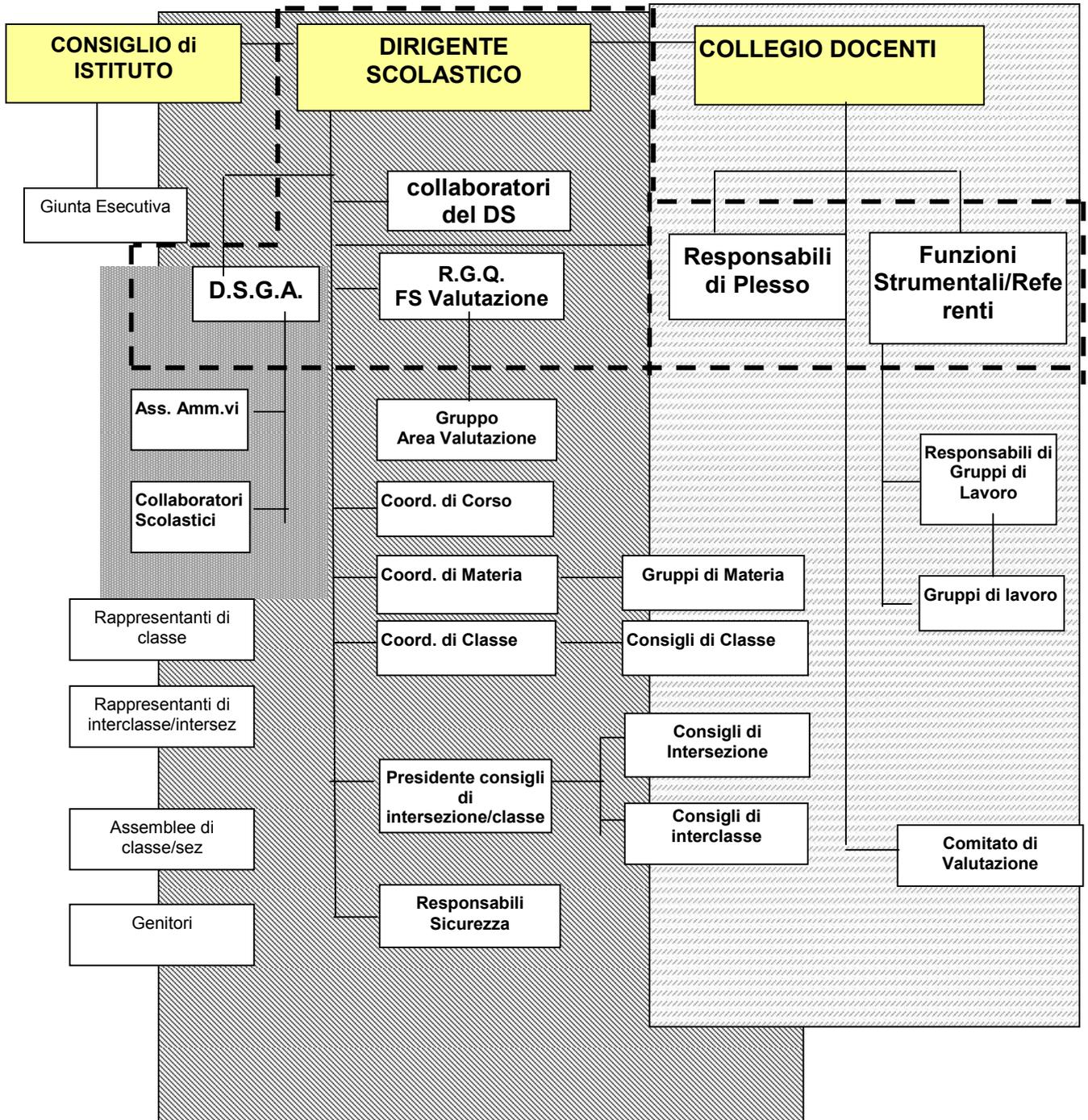
Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte ad una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti e ai progetti di ampliamento dell'O.F.

Vengono pertanto individuati per le scuole di primo ciclo sei campi di potenziamento dell'offerta formativa che il collegio, sulla base delle linee di indirizzo del dirigente scolastico, ha così stabilito:

- 1) Potenziamento linguistico ("a"): 2 docenti di lingua inglese (un docente di scuola secondaria e uno di primaria, possibilmente madrelingua)
- 2) Potenziamento artistico e musicale ("c"): 2 docenti di musica di scuola secondaria, uno di strumento: pianoforte)
- 3) Potenziamento motorio ("g"): 1 docente di educazione fisica
- 4) Potenziamento scientifico ("b"): 1 docente di matematica e scienze
(esonero collaboratore vicario)
- 5) Potenziamento laboratoriale ("h"): 1 docente di tecnologia
- 6) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità ("l", "P", "Q"): 1 docente di sostegno

Totale: 8 docenti per il potenziamento

Organigramma



 Staff di dirigenza

 ATA

 Nomina DS

 Nomina CD

Staff di Dirigenza

Dirigente Scolastico : Elisabetta Trisolini

Staff di Dirigenza

Signorile Francesca	Collaboratore (vicario)
Biscari Paola	Collaboratore
Patruno Laura	Coordinatore Scuole Infanzia
Kokabi Saghi	Responsabile Gestione Qualità
Rossi Antonella	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Coordinatori di plesso:

Patruno Laura	(infanzia Collodi)
Solimeno Annamaria	(infanzia Collodi)
Minardi Lara	(infanzia F.Grimm)
Magris Rosanna	(infanzia F.Grimm)
Mariotti Angela	(infanzia Munari)
Riccotelli Giulia	(infanzia Munari)
Casaleggio Roberta	(prim. MI2)
DelleDonne Serena	(prim. Merini)
Kokabi Saghi	(sec. MI2)
Carminati Antonella	(sec. Red)
Bortoli Nora	(sec. Red)

Funzioni Strumentali:

Amorese Laura - Troise Danila
Casaleggio Roberta - Rossini Giovanna
Palmieri Tina
Kokabi Saghi

Referenti:

Marketing e Ufficio stampa: Nanni Simona
Sicurezza: Castiglione Erica
Formazione: Biscari Paola

Referenti area didattica trasversale:

Area linguistica: Micheli Serenella
Area cittadinanza: Zaffaroni Emanuela
Area linguaggi espressivi: Citterio Sara
Area scientifico- tecnologico: Guidotti Dario

Le Funzioni Strumentali

Il C.C.N.L. comparto scuola del 26/5/1999 prevede la possibilità di valorizzare il patrimonio professionale di docenti attraverso l'espletamento di specifiche Funzioni Strumentali e stabilisce le aree di individuazione che sono le seguenti:

Area 1: gestione del Piano dell'Offerta Formativa e valutazione dell'Istituto

Area2: sostegno al lavoro dei docenti

Area3: interventi e servizi per gli studenti

Area4: realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

Il C.C.N.L. 2002-2005, art. 30, stabilisce che le risorse utilizzabili per le Funzioni Strumentali sono complessivamente spettanti sulla base dell'applicazione dell'art.37 CCNI 31/8/99 e dell'art.28 CCNL 26/5/99

Il Collegio dei Docenti, per l'anno scolastico 2015-16, in base alle esigenze specifiche della scuola, in coerenza con il POF, assegna le seguenti funzioni:

Funzioni Strumentali

Area 1) Pianificazione e Valutazione	KOKABI Saggi
Area 2) Didattica(curricolare e trasversale)	PALMIERI Tina
Area 3) Inclusione (Bisogni Educativi Speciali e prevenzione disagio)	AMORESE Laura(Sec.) TROISE Danila (Prim e Inf)
Area 3) Continuità e Orientamento	CASALEGGIO Roberta ROSSINI Giovanna

Referenti

Area 3) Marketing e ufficio stampa	NANNI Simona
Area 2) Sicurezza	CASTIGLIONE Erica
Area 4) Formazione	BISCARI Paola

Referenti area didattica trasversale

Area linguistica:	MICHELI Serenella
Area cittadinanza	ZAFFARONI Emanuela
Area linguaggi espressivi	CITTERIO Sara
Area scientifico-tecnologico	GUIDOTTI Dario

Risorse umane e finanziarie

Risorse interne

Le risorse umane dell'Istituto Sabin si articolano in:

	Secondaria MI2	Secondaria Redecesio	Primaria Rodari	Primaria Redecesio	Infanzia Grimm	Infanzia Collodi	Infanzia Redecesio	Totale
Alunni	531	130	429	216	76	108	98	1588
Classi	22	6	19	10	4	5	5	71
Docenti t. indeterminato	39+8		43	16	9	9	10	134
Docenti t.determinato	22+9		8		3	2	2	46
Amministrativi	6							6
Ausiliari	7	2	3	3	2	2	2	21
Organico potenziato								8

Risorse esterne

- Esperti degli Enti Comunali
- Specialisti settore Psico-Socio-Pedagogico
- Specialisti attività teatrali, motorie, musicali e lingua madre
- Consulente per la sicurezza e medico competente
- Organizzazioni di volontariato
- Biblioteche del territorio
- ASL
- Misericordia
- Genitori volontari per la gestione di varie iniziative
- Professionisti/ Esperti per la realizzazione di progetti specifici.

Risorse Finanziarie

- Finanziamento dello Stato
- Finanziamenti da Enti Locali
- Finanziamenti da privati
- Contributi volontari/donazioni

Risorse Strutturali

	Secondaria MI2	Secondari a Redecesio	Primaria Rodari	Primaria Redecesio	Infanzia Grimm	Infanzia Collodi	Infanzia Redecesio
Aule	22	6	19	10	5	5	5
Palestra	2	1	1	1			
Refettorio	1	1	1	1	5+cucina	5+cucina	1+cucina
Biblioteca	1	1	1	1	1	1	
Aula sostegno	1	1	1	1			
Aula video			1	1			
Aula Musica		1	1				
Lab. Tecnica		1					
Lab. Informatica	1	1	1	1			
Lab. Scienze	1	1					
Lab. Pittura		1	1				
Lab. Psicomotricità			1				
Aula Multimediale	1		1	1			
Giardino	si	si	si	si	si	si	si
Infermeria	1	1	1	1		1	1
Spazio Teatro/salone	1	1	1	1	1	1	

Risorse Materiali

Scuola Infanzia Redecesio

- 2 TV
- 1 Stereo
- 1 Lettore DVD
- 1 Videoregistratore
- 1 Lavagna luminosa
- 1 Video Camera
- 1 Stampante
- 1 Computer
- 1 Fotocamera digitale
- 1 Amplificatore di suono (cassa)

Scuola Infanzia Grimm

- 1 TV maxi schermo
- 1 postazione informatica
- 1 computer portatile
- 1 fotocopiatrice
- 1 Karaoke
- Materiale psicomotricità

Risorse Materiali

Scuola Infanzia Collodi

- 1 TV
- Lettore DVD e video cassette
- 2 computers
- 1 stampante
- 1 cassa altoparlante con microfono
- Microfoni senza fili
- 1 macchina fotografica
- Materiale psicomotricità

Scuola Primaria Redecesio

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • 10 PC portatile • 1 TV • Strumentario Orff • attrezzatura palestra • 1 Personal Computer x docenti • 10 personal computer • 1 lettore DVD • 1 Lavagna luminosa • 2 stampanti | <ul style="list-style-type: none"> • 1 amplificatore acustico • 1 Videoregistratore • 7 radioregistratori CD • 1 radioregistratore cassette • Tastiera • materiale sostegno • 2 lavagna multimediale LIM • 1 scanner • 2 megafoni |
|--|--|

Scuola Primaria Rodari

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • 1 TV • 1 lettore DVD • Strumentario Orff • 14 Personal Computer postazione fissa + 12 stampanti complete di scanner • 7 Personal Computer portatili • 10 Lavagne multimediali LIM | <ul style="list-style-type: none"> • 1 amplificatore acustico • 1 Videoregistratore • 2 lettori CD karaoke • 3 radioregistratori CD • 1 proiettore • 2 videocamere • 1 fotocamera • materiale sostegno • attrezzatura palestra |
|--|---|

Risorse Materiali

Scuola Secondaria Redecesio

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • 11 Personal Computer • 1 scanner • 2 stampanti • 1 modem • 2 TV • 2 videoregistratori • 2 videoproiettori • 1 centralina di montaggio • 2 lettore DVD • 5 lettori CD | <ul style="list-style-type: none"> • tastiera • Hi- Fi • 7Leggii • Strumentario Orff • Luci,Quinte,Sipario • Attrezzatura palestra • Materiale sostegno • Registratori portatili • 7 lavagna interattiva multimediale |
|---|--|

Scuola Secondaria Milano2

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • 40 Personal Computer • 4 stampanti Laser • 4 stampanti inkjet + 2 • 3 scanner • 5 video registratori • 3 lettore DVD • 2 videoproiettore • 22 videoproiettori con LIM • 4 Computer portatile • attrezzature palestra • 2 cellulari • 23 lavagna interattiva multimediale | <ul style="list-style-type: none"> • 23 casse acustiche • 5 TV +1 plasma • 2 amplificatori • 3 registratori portatili • 2 videocamera • 2 fotocamera • 1 Hi- Fi • 2 tastiere • 3 pianoforti • leggii • violino, flauti, chitarra • strumentario Orff • materiale sostegno |
|---|--|

A Ambito Formativo

A1
Attività Didattica
Curricolare

A2
Attività Didattica
Trasversale

OBIETTIVI/FINALITÀ

Diversificare l'offerta formativa
Conoscersi e conoscere
Realizzare percorsi disciplinari, interdisciplinari e opzionali
Promuovere il miglioramento

- Concretizzare il Curricolo Verticale
- Realizzazione di percorsi di accoglienza, continuità e orientamento
- Attuare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI):
Piano Educativo Individualizzato(PEI), Piano Didattico Personalizzato(PDP),Piano Educativo Personalizzato(PEP)

A1 Attività Didattica Curricolare

Curricolo Verticale

Il curricolo verticale del Comprensivo Sabin e' uniformato alla normativa europea e alle indicazioni nazionali del 2012 (dm 254/2012)

Il curricolo rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione. Esso pone al centro dell'apprendimento il sapere non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze

Esso è composto da tre sezioni:

- disciplinare nella quale vengono declinati gli obiettivi di apprendimento
- per competenze nella quale vengono esplicitate le unità di apprendimento progettate per sviluppare le competenze
- il certificato delle competenze che, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione.

Il percorso formativo si articola in un'ottica verticale che si snoda attraverso i tre ordini di scuola, perché il progetto sullo studente è unico, omogeneo e coerente se pur articolato e diverso.

Il curricolo, nella autonomia e specificità della Sabin, prevede:

- attività didattica curricolare e di indirizzo
- attività didattica trasversale : i progetti trasversali si intrecciano con le diverse attività curricolari offerte dall'Istituto.

Percorsi disciplinari e interdisciplinari

Percorsi disciplinari e interdisciplinari/metodi innovativi

- Attività educative e didattiche e percorsi di materia e interdisciplinari in linea con gli indirizzi ministeriali
- Prevenzione del disagio interventi DSA
- Alfabetizzazione alunni stranieri
- Metodo di studio
- Inclusione
- Interventi di recupero /potenziamento
- Lezione frontale interattiva
- Attività a gruppi
- Problem solving
- Tutoraggio (insegnamento reciproco fra compagni)
- simulazioni

Percorsi educativo-didattici e attività opzionali

- Potenziamento linguistico
- Madrelingua e Ket (Sec.) Esame Cambridge (Prim.)
- Scambi interculturali
- Teatro
- Studio di uno strumento
- Coro e orchestra
- Giornalismo
- Linguaggi multimediali e comunicazione
- Problem solving
- Recupero e potenziamento
- Informazione scientifica
- Programmazione informatica
- Robotica
- Scrittura creativa

Percorsi complementari

- Prescuola
- Prolungamento
- Attività integrative
- Assistenza allo studio
- Introduzione al latino

Percorsi di continuità e orientamento

- Percorsi di continuità e orientamento in linea con gli indirizzi ministeriali
- Attività specifiche di continuità e orientamento in entrata e in uscita tra gli ordini di Scuola

Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento

Premessa

L'area Continuità, accoglienza-orientamento ,costituisce un punto fermo e caratterizzante del nostro istituto e ha lo scopo di ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Il progetto nasce dall' esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, cercando di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che a volte sono causa di malessere emotivo per gli alunni. Continuità non è un mero "passaggio di utenti" , ma deve essere concretamente realizzata attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso, deve diventare "esperienza reale e vissuta" tra insegnanti ed alunni, affinché si realizzi un effettivo "continuum formativo " sia dal punto di vista curricolare che dal punto di vista emotivo-comportamentale.

Progetto Accoglienza

Da anni all'interno della nostra istituzione scolastica si realizza il Progetto Accoglienza in tutti gli ordini di scuola che prevede orari di lezione ridotti, con modalità e tempistiche differenziate per età.

Si chiama "progetto" perché esso è costituito da una serie di iniziative che vanno dal primo anno di scuola dell'Infanzia alla fine della prima classe della scuola secondaria di I°, iniziative studiate per il benessere del bambino/ragazzo, perché la sua idea di scuola sia la più serena, stimolante ed esaltante possibile.

Un bambino/ragazzo che si sente "accolto", infatti, mette subito da parte ansie e paure per lasciare il passo alla curiosità, primo stimolo all'apprendimento.

L'orario ridotto assolve a molteplici vantaggi:

- a) Un inserimento graduale del bambino/ragazzo in un mondo nuovo e decisamente impegnativo per le diverse modalità didattiche;
- b) La conoscenza graduale di regole, orari, pause...tre abitudini del nuovo ambiente;
- c) La possibilità di incontro e conoscenza degli insegnanti (in compresenza nella scuola dell'infanzia e primaria) che costituiscono riferimenti adulti efficaci in grado di rispondere alle curiosità/domande degli alunni, nuovi arrivati.

L'articolazione oraria delle diverse scuole è la seguente e sarà consultabile sul sito dell'istituto (potrebbe subire piccole variazioni a secondo del primo giorno di scuola).

Scuola dell'Infanzia: il periodo di riduzione oraria/inserimento viene concordata dalle coordinatrici di plesso e comunicato a ogni genitore e si protrae fino alla fine di settembre.

Scuola primaria: il periodo di riduzione oraria viene comunicato alle famiglie tramite email

- 2/3 giorni: 9.00-12.00

- 2/3 giorni: 8.30-12.30

- 2/3 giorni: 8.30-14.30 (con pranzo)

Scuola secondaria di I°: tutte le classi effettuano un orario ridotto (senza la refezione) sino alla penultima settimana di settembre.

Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento

Progetto Continuità

Il nostro Istituto per favorire la propria mission: "Il miglioramento continuo al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutto e di ciascuno", da anni realizza un progetto, che si sviluppa lungo tutto l'arco degli studi, denominato Progetto di Continuità Verticale. Il progetto prevede diversi momenti durante i quali i bambini e i ragazzi in ingresso nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria conosceranno i nuovi ambienti scolastici e realizzeranno attività che favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia sotto il profilo affettivo-relazionale sia curricolare.

E' articolato in tre differenti momenti di incontri per il passaggio da un segmento scolastico ad un altro:

1. Nidi del territorio - Scuola dell'Infanzia

Educatrici e docenti della scuola dell'infanzia concordano date e attività.

Durante gli incontri i bambini avranno l'opportunità di conoscere i loro "tutor" (futuri bimbi di 5 anni) che li accompagneranno alla scoperta degli ambienti scolastici e in attività ludiche per poi incontrarli nuovamente a settembre.

2. Scuole dell'Infanzia - Scuola Primaria

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria concordano alcune date e attività.

Durante gli incontri gli alunni delle classi IV saranno i "tutor" dei bambini dell'infanzia e, insieme, svilupperanno un percorso ludico/laboratoriale che si concluderà con il pranzo finale nei giardini della scuola nel mese di maggio.

A settembre, nei prime giorni di scuola, i neoiscritti saranno accolti dai loro "tutor" e insieme realizzeranno altre attività.

3. Scuola Primaria – Scuola secondaria di I°

Vengono concordate delle date in corso d'anno

Milano2: In un primo incontro i ragazzi delle classi V vengono accolti dai ragazzi "tutor" e accompagnati a visitare gli ambienti della nuova scuola. Successivamente partecipano al Concerto di Natale preparato dal corso musicale.

Durante la giornata di Open-day i ragazzi "tutor" presentano i diversi corsi presenti nell'istituto facendo delle brevi dimostrazioni.

In un ultimo incontro i ragazzi delle classi V vivranno una giornata alla scuola secondaria di I° svolgendo una lezione con diversi professori, denominata "Facciamo le prove".

Redecesio: Il primo incontro avviene durante l'Open-day, successivamente viene svolto un progetto che prevede diversi incontri in cui i ragazzi delle classi V conoscono il nuovo ambiente scolastico e interagiranno con i ragazzi "tutor" della scuola secondaria di I° grado.

Progetto Orientamento

Da anni la nostra scuola offre agli studenti della scuola secondaria di I grado un importantissimo **servizio di orientamento scolastico** che culmina, in terza media, con il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore.

Il **percorso** inizia sin dalle prime battute della classe I media in cui gli alunni, attraverso attività curriculari, progetti, incontri, uscite didattiche, iniziative territoriali, hanno l'opportunità di "saggiare" le proprie **attitudini**, scoprendole, sviluppandole, ed esprimendole nei diversi ambiti che la scuola man mano offre e progetta lungo tutto il triennio delle medie.

Progetto Accoglienza - Continuità - Orientamento

Da anni la nostra scuola offre agli studenti della scuola secondaria di I grado un importantissimo servizio di orientamento scolastico che culmina, in terza media, con il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore.

Il percorso inizia sin dalle prime battute della classe I media in cui gli alunni, attraverso attività curriculari, progetti, incontri, uscite didattiche, iniziative territoriali, hanno l'opportunità di "saggiare" le proprie attitudini, scoprendole, sviluppandole ed esprimendole nei diversi ambiti che la scuola man mano offre e progetta lungo tutto il triennio delle medie. E' compito di ciascun docente fare, in ogni momento, l'analisi dei vari aspetti sulla conoscenza di sé e del mondo circostante cogliendo i molteplici aspetti sia emotivi che didattici quali letterari, scientifici, artistici, tecnologici, ecc.

Tra la II e la III media poi la scuola attiva un percorso di orientamento più strutturato la cui finalità è quella di aiutare gli alunni in uscita, tra desiderio e realtà, ad effettuare una scelta consapevole della scuola superiore da frequentare. Il percorso raggiunge il suo culmine con una settimana in "full immersion" di orientamento le cui attività sono condotte in modo organico da tutti gli insegnanti della classe.

Il percorso, che coinvolge docenti, genitori ed alunni è così articolato:

- indagine preliminare (alunni)
- attività didattiche in classe (docenti)
- conferenze con esperti (genitori)
- campus scuole superiori (tutti)
- iniziative delle scuole superiori (alunni)
- consiglio orientativo (docenti)
- sportello (alunni)
- iscrizioni (genitori ed alunni)
- successo formativo (docenti)

Inoltre la scuola promuove le iniziative organizzate dal Comune di Segrate come conferenze con psicologi ed esperti di orientamento e un Campus di orientamento scolastico in cui si possono incontrare docenti e studenti delle scuole superiori che per l'occasione illustrano l'offerta formativa della propria scuola

La nostra scuola inoltre offre, agli alunni più bisognosi, un servizio di sportello in cui gli stessi allievi possono ricevere chiarimenti e rassicurazioni sulla scelta della scuola.

Il percorso si conclude soltanto quando i nostri alunni, giunti alle superiori, vengono monitorati sul loro successo formativo e confrontati con i rispettivi consigli orientativi. Questo processo di feedback permette alla nostra scuola di migliorare il proprio lavoro sia a livello della didattica che a livello del percorso formativo di orientamento.

Inclusione

In conformità alla normativa vigente, la scuola assicura a tutti gli alunni la piena partecipazione alla vita scolastica e offre pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo.

Per tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali la scuola predispone piani didattici ed educativi personalizzati ed individualizzati, commisurati alle varie difficoltà di carattere permanente o temporaneo.

Inclusione Alunni BES(Bisogni Educativi Speciali)

BES 1-Alunni Diversamente Abili

Nella nostra scuola sono presenti alunni diversamente abili ed uno staff che lavora al loro corretto inserimento e ne pianifica le attività in accordo con i vari consigli di classe/sez/intersezione. In taluni casi sono supportati anche da educatori forniti dal comune di residenza. Le attività di questi alunni si possono svolgere sia in classe che al di fuori di esse, con varie modalità. Sono previsti colloqui con i genitori al fine di rendere sereno e costruttivo l'inserimento degli alunni diversamente abili.

BES 2-Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

BES 3- Alunni con Svantaggio Socio-Economico, Linguistico, Culturale

(VEDI PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE DI SEGUITO)

Istruzione domiciliare e ospedaliera

Per garantire il diritto all'istruzione sancito dalla Costituzione, qualora si verificano le condizioni previste dalla normativa :astensione prolungata dalla frequenza scolastica e/o frequenza saltuaria per gravi motivi di salute, e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dalla certificazione medica, la Scuola attiva Progetti personalizzati di istruzione domiciliare e ospedaliera compatibilmente con l'organizzazione della scuola e la disponibilità dei docenti.

La scuola elaborerà un Progetto Didattico Personalizzato; l'assistenza didattica domiciliare/ospedaliera sarà prestata in presenza o con collegamento skype e l'orario delle lezioni verrà definito nei limiti della normativa vigente, nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

I documenti normativi:

- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate
- Direttiva ministeriale del 27/12/2012
- Circolare ministeriale n° 8 del 6/3/2013

I documenti normativi sopra elencati ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le singole scuole verso un percorso di inclusione; auspicano la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà; offrono a tutti gli alunni pari opportunità per garantire il raggiungimento del successo formativo.

In particolare, nell'ultima direttiva ministeriale si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie:

- disabilità (BES 1)
- disturbi evolutivi specifici (BES 2)
- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (BES 3).

Emergono progressivamente opzioni programmatiche e variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di integrazione dell'istituzione scolastica, tanto che si giunge ad un concetto dinamico e in progressione e sempre in relazione alle diverse situazioni ed ai diversi contesti scolastici.

Dal punto di vista generale, in questi ultimi anni, il termine **inclusione** ha iniziato a sostituire nei documenti prodotti istituzionalmente quello più tradizionale di **integrazione**.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di **inclusione**, oggetto della nuova normativa per la programmazione didattica delle scuole, apporta un'importante precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

I due termini rimandano a prospettive educative diverse: l'integrazione è percepita come un processo fondato su strategie finalizzate a condurre l'alunno disabile ad una condizione il più possibile simile a quella degli altri, pertanto l'azione si focalizza sul singolo soggetto, a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale affinché sia integrato nel sistema.

Il recente e significativo aumento delle diverse situazioni di disagio presenti nelle classi, a causa di difficoltà socio-familiari, comportamentali, relazionali, ha reso necessario, da parte della scuola, aprirsi ad una prospettiva più ampia di inclusività: la scuola deve, quindi, individuare strategie che valorizzino le specificità dell'alunno all'interno del gruppo-classe, progettando percorsi didattici personalizzati.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e dotati di uguali opportunità a scuola, l'attuale normativa individua tre categorie d'intervento.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica*" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

I BES riguardano "qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata."

Per BES si intende quindi una difficoltà che si evidenzia negli ambiti di vita, dell'educazione e dell'apprendimento, ostacolando le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale. La condizione di Bisogni Educativi Speciali si riferisce anche a situazioni di alunni che si trovano, pur transitoriamente, in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali è necessaria la predisposizione e la realizzazione di percorsi educativi specifici da parte del Consiglio di Classe/Team docenti.

BES

Studenti con Bisogni Educativi Speciali
Comprendono:

1. DISABILITA' (DVA)

Sono gli studenti diversamente
abili

CERTIFICATI DALL'ASL O
ENTI ACCREDITATI

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONI A CARATTERE
PERMANENTE:
a scuola si redige il PEI

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA)

Si intendono alunni con:

- DSA
- Deficit del linguaggio
- Deficit abilità non verbale
- Deficit coordinazione motoria
- ADHD (attenzione, iperattività)
- Funzionamento intellettuale limite
- Spettro autistico lieve

- CERTIFICATI DALL'ASL O ENTI ACCREDITATI
- CERTIFICATI DA PRIVATI CONVALIDATI DA ENTE PUBBLICO COMPETENTE

NO INSEGNANTE DI
SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE:
a scuola si redige il PDP per DSA o
BES 2

3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

- Svantaggiati linguistici
- Svantaggiati socio-economici
- Svantaggiati culturali
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale
- Alunni adottati

RILEVATI DA CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI, FIRMATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DALLA FAMIGLIA.
Bes individuati sulla base di segnalazioni psicopedagogiche e didattiche

SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE/TRANSITORIO:
a scuola si redige il PEP per BES 3

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti a.s.2016-17

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- **DS** convoca e presiede il GLI; è a conoscenza delle situazioni BES presenti nell'istituto; supervisiona il PAI
- **FS** collaborano con il DS, raccordano le diverse realtà (scuola/famiglia/servizi); attuano il monitoraggio delle situazioni BES e dei relativi progetti (PEI, PDP, PEP), rendicontano al Collegio docenti, partecipano e coordinano il GLI; presiedono altre eventuali commissioni dell'area Inclusione; stendono il PAI; informano circa la normativa e i nuovi ambiti di ricerca e didattica inclusiva
- **GLI** monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola, condivide la proposta del PAI
- **COMMISSIONE BES:** composta dalle due FS "Inclusione", referenti disagio, docenti sostegno. Elabora le linee guida PAI dei BES e relativa modulistica; collabora al raccordo tra le diverse realtà (scuola/famiglia/servizi); attua uno screening di prevenzione sui DSA.
- **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI** prendono atto di tutte le certificazioni DVA e DSA; individuano casi BES 3; definiscono interventi didattico-educativi per tutti gli alunni BES; compilano e applicano i piani di lavoro per l'inclusività (PEI, PDP, PEP); collaborano con scuola/famiglia/territorio
- **EDUCATORI** collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo
- **COLLEGIO DOCENTI** delibera il PAI proposto da FS e GLI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

auto-formazione tramite il sito della scuola, corsi interni all'istituto, corsi esterni organizzati dalla rete CT16 e dalle istituzioni su tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- monitoraggio in itinere dei punti di forza e criticità
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi dei Consigli di classe/Team docenti
- consulenza ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- valutazione conclusiva del livello di inclusività attraverso il modello qui allegato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Docenti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura, alla applicazione e al monitoraggio dei vari piani di lavoro personalizzati nel gruppo classe, attraverso attività laboratoriali, individualizzate e per piccoli gruppi.

FS coordinano l'attività dello "Sportello di ascolto psicologico a scuola" rivolta a tutte le componenti dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

DS, FS, COORDINATORI DI CLASSE organizzano/coordinano/tengono i contatti con educatori, assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi che a diverso titolo sono coinvolti nelle specifiche situazioni.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti a.s.2016-17

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia in sinergia con la scuola concorre all'attuazione di strategie utili all'inclusione degli alunni, pertanto viene coinvolta sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- individuazione dei bisogni e aspettative
- condivisione delle scelte effettuate, del PDP, del PEP
- organizzazione
- di incontri di monitoraggio dei processi e di eventuali azioni di miglioramento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali viene elaborato un PEI/PDP/PEP con il quale la scuola provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita e il successo delle azioni intraprese
- monitorare l'intero percorso
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo della LIM come strumento integrante di vecchi e nuovi linguaggi
- Uso dei software didattici in relazione agli obiettivi di apprendimento
- Uso dei laboratori che stimolano l'apprendimento personalizzato
- Valorizzare le competenze specifiche dei docenti presenti nella scuola
- Valorizzare le competenze specifiche di genitori e altri volontari disponibili a collaborare con la scuola

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (informatica, scienze, musica), palestre, attrezzature informatiche
Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, docenti specializzati

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Coordinamento da parte delle FS di riferimento di attività strutturate di:

- accoglienza e inserimento in ogni ordine di scuola
- progetto di continuità tra vari ordini di scuola per passaggio informazioni su tutti gli alunni
- progetto specifico di accompagnamento tra i vari ordini di scuola previsto per gli alunni in situazioni di svantaggio
- orientamento per la scelta della scuola secondaria II grado

A2 Attività Didattica Trasversale

In questa sezione rientrano i progetti afferenti le quattro macro aree della didattica: linguistica, cittadinanza, linguaggi espressivi, scienze – tecnologia - informatica. I progetti sono realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'Istituto. Rientrano inoltre i progetti riferiti all'area dell'inclusione, dell'accoglienza- continuità-orientamento e della educazione alla salute.

Area	finalità	referente
<i>linguistica</i>	Approccio alla lingua inglese(Infanzia) Approfondimento linguistico/ comunicativo Potenziamento della lettura Potenziamento abilità orali e scritte	Micheli
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Hello english (5 anni) • Percorso di lettura 	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Madrelingua (classi 4 – 5 e mock test) • Progetto biblioteca (tutte le classi) • Percorso di lettura (tutte le classi) 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Madrelingua (classi terze) • Madrelingua (classi 2F e 2G) • Educhange (classi 3C-F-2H-L) • Teatro inglese (classi 2 e 3) • Teatro in inglese (classi 1 F- G –H) • CLIL (classi 1-2-3 G e 1-2 H) • KET (classi 3F- 3G) • Corrispondenza (classe 2F) • Tutoraggio linguistico (classe2G) • Stage linguistico (classe3G) • Read on (classe2G) • Progetto biblioteca (tutte le classi) • Il Giornale della Sabin (corso D) 	

Area	finalità	referente
<i>Cittadinanza</i>	Promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica Migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo	Zaffaroni
Scuola dell'Infanzia	Incontrare l'altro per l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> - solidarietà "Centrafrica" - ed. stradale 	
Scuola Primaria	Incontrare l'altro per l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Isiolo e missione bambini • Emergency • Ed. Stradale (classi 3 e 5) • Ed. finanziaria 	

A2 Attività Didattica Trasversale

Area	finalità	referente
Cittadinanza	<p>Promuovere il processo di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica</p> <p>Migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni di bullismo</p>	Zaffaroni
Scuola secondaria	<p>Incontrare l'altro per l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eathing - PVG • Ed. Ambientale • Emergency • Ed. alla Legalità • Ed. finanziaria • Progetto orto Classi 1-2 E 2D-2I) 	

Area	finalità	referente
Linguaggi espressivi	<p><i>Essere consapevoli della propria corporeità come mezzo di comunicazione</i></p> <p><i>Sviluppare la fantasia e la creatività</i></p> <p><i>Sviluppare competenze specifiche</i></p>	Citterio
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Pronti per la musica (4 e 5 anni) • Giochiamo a scuola (3,4, 5 anni) • Educazione psicomotoria (3 anni) • Teatro (5 anni) 	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Sport di classe (CONI) • Dal suono alla musica 1,2,3,4,5 MI2 1-2-3-4 Redecesio • Coro voci bianche (classi 5 Redecesio) • Educazione psicomotoria(classi1) • Teatro (classi 1-2 e 5) 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Orchestra musica d'insieme • Maggio musicale (classi di Redecesio + Infanzia + Primaria) • Coro e orchestra corso B-I • Orchestra ex alunni corso B • Teatro redecesio classe 2H • Piscina(1 H) • Olimpiadi della danza 	

A2 Attività Didattica Trasversale

Area	finalità	referente
Scienze, Tecnologia, Informatica	Promozione e diffusione cultura tecnologica e scientifica Potenziamento di capacità logiche e comunicative	Guidotti
Scuola dell'Infanzia		
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> Esperienza robotica (classe 5) 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> Esperienza robotica (corso A) Happy hour scientifico(corso E) Lab. scientifico Comunicazione video Cl@sse 2.0 (corso A) Didasfera Assistenza informatica 	

Inoltre vengono proposti progetti specifici nei tre ordini di scuola e sono:

Area	finalità	referente
Inclusione	Promuovere il benessere scolastico e Affrontare le problematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento Integrazione alunni stranieri	Amorese Troise
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> Sportello psico-pedagogico 	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> Intervento disagio DSA Sportello psico-pedagogico Affettività (classi 5) 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione disagio – Intervento DSA Sportello ascolto psicologico a scuola e prevenzione bullismo Educazione all'affettività/sexualità (classi 2- classi 3) 	

A2 Attività Didattica Trasversale

Area	finalità	referente
Continuità/ Accoglienza	Avviare percorsi ed iniziative per integrare gli alunni nei vari ordini di scuola successivi	Casaleggio
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità nido-scuola infanzia • Raccordo Infanzia- Primaria (classi in uscita) • Procedure raccordo Infanzia/Primaria/Secondaria • Propaganda/openday • Saluti di fine anno e Festa delle Genti 	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza classi prime • Accompagnamento in passaggio d'ordine di alunno diversamente abile • Raccordo Infanzia/Primaria • Confronto integrazione curricula Infanzia/Primaria/Secondaria • Propaganda/Openday • Saluti di fine anno e Festa delle Genti 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Open Day- accoglienza • Accoglienza integrata Primaria - Secondaria • Scuola Aperta (festa di fine anno) 	

Area	finalità	referente
Orientamento	Comunicazione ed informazione dell'offerta formativa; Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi di orientamento in uscita	Rossini
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello orientamento (tutte le classi 3) • Iniziative in collaborazione con il Comune 	

A2 Attività Didattica Trasversale

Area	finalità	referente
Educazione alla salute	Stimolare la riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi di scelta consapevole	Castiglione
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alimentare e dentale (4 anni) • Antitabagismo, educazione stradale, sicurezza e salute a casa e a scuola (5 anni) 	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Affettività (classi 5^e) • Antitabagismo (classi 4^e) 	
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione e prevenzione (classi 2) • Educazione all'affettività/sexualità (classi 2- classi 3) • Scuola libera dal fumo (classi 2 Redecesio) 	

I finanziamenti dei Progetti inseriti nel POF possono avere diversa provenienza:

- a costo zero
- con fondo dell'istituzione scolastica (contributo volontario delle famiglie + fondo di diritto allo studio del Comune)

Il contributo volontario delle famiglie, **a integrazione dei finanziamenti del Comune**, è necessario per continuare a garantire un'offerta formativa ricca e valida, sia per ciò che concerne il potenziamento delle attività, sia per la realizzazione dei progetti.

Per tutte le classi sono previsti progetti di arricchimento dell'offerta formativa, nell'ottica di un percorso che coinvolge tutti i gradi della Scuola e in cui sono coinvolti TUTTI gli studenti.

“Scuole aperte”: ampliamento dell'offerta formativa in orario extra scolastico:

L'istituto, al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutti e di ciascun alunno, amplia e arricchisce l'offerta formativa organizzando, in collaborazione con le associazioni genitori, associazioni presenti sul territorio, esperti interni ed esterni, attività educative, ricreative e culturali nei propri spazi, in orario extra scolastico.

A tal fine realizza un sondaggio tra gli alunni e le loro famiglie per rilevare il bisogno e, raccolte le adesioni, affida l'incarico ad esperti nel settore, stipulando appositi contratti.

Le attività proposte, in linea con gli obiettivi del PTOF, mirano a potenziare le competenze linguistiche, musicali e motorie. Il servizio, differenziato per ciascun ordine di scuola, è a pagamento delle famiglie e si attiva con un numero congruo di alunni.

B
Ambito innovativo e di ricerca

B1
Formazione del personale

B2
Progettazione didattica

B3
Progetto Qualità e certificazione

OBIETTIVI/FINALITA'

Migliorare le competenze del personale per avere un'offerta formativa adeguata alle esigenze proprie e/o di ognuno
Valorizzare le risorse umane e professionali

Sperimentare nuove attività per migliorare l'apprendimento, la valutazione e la comunicazione

Impostare l'organizzazione per processi
Mantenere le procedure della certificazione acquisite secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000/2008

STRATEGIE

- Organizzazione corsi di formazione interni ed esterni innovativi
- Costituzione reti di scuole
- Assegnazione di ruoli specifici

- Analisi dei bisogni
- Avvio di procedure organizzative
- Verifica dei risultati per una riprogettazione

- Individuazione del Gruppo di Lavoro e di un Responsabile per la Qualità
- Partecipazione agli incontri di formazione/progetti di valutazione
- Analisi dei questionari di soddisfazione per individuare aree di miglioramento

B1 Formazione del personale

Obiettivo dell'area è quello di organizzare, promuovere e realizzare percorsi di formazione permanente e continua, proponendo a singoli e a gruppi di insegnanti di tutti gli ordini di scuola attività di aggiornamento professionale.

Le attività programmate offrono percorsi di arricchimento riguardanti:

- la DIDATTICA PER COMPETENZE
- la COMUNICAZIONE
- la VALUTAZIONE
- l'ORIENTAMENTO
- l'INCLUSIONE
- la DIDATTICA ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA
- la SICUREZZA

La formazione del personale richiede le seguenti azioni di programmazione e valutazione:

- progettazione del Piano di Formazione (mod.42_00) in base ai bisogni formativi rilevati;
- organizzazione delle attività di formazione;
- rilevazione presenze e compilazione attestati e dichiarazioni di partecipazione all'attività formativa;
- monitoraggio dell'attività formativa tramite questionari di valutazione (mod.46_00) e rilevazione degli apprendimenti (mod.51_00);
- presentazione degli esiti al Collegio Docenti;
- rilevazione esigenze formative (mod.52_01);
- raccolta e archiviazione della documentazione.

La formazione del personale della scuola è un diritto e come tale deve tendere alla costruzione di percorsi finalizzati ai bisogni delle singole realtà.

Per l'anno scolastico 2015-16 la scuola Sabin ha elaborato un piano di formazione sulla base dei bisogni emersi dai docenti.

Il nostro Istituto ha partecipato e parteciperà ai corsi organizzati in rete di scuole e completerà ogni anno i corsi di formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

B1 Formazione del personale

Denominazione corso	Destinatari	Nominativo formatore	N° di ore	Risultati attesi	Area di ricaduta
RICERCA COOPERATIVA SULLE PRATICHE DI ORIENTAMENTO (fondi Rete Milano 3)	docenti secondaria	Gruppo FROGS- Dipartimento delle Scienze Umane per la formazione		Sviluppo e sperimentazione di azioni innovative e concertate di pratiche di orientamento	Percorso di ricerca formazione per accompagnare le pratiche di orientamento
GIOCHIAMO CON IL CORPO E LE PAROLE PER DIVENTARE GRANDI (fondi del Comune)	Docenti infanzia e primaria	UOMPIA	3 incontri di 2 ore ciascuno	Prevenzione di disturbi di apprendimento	prevenzione
INNOVAZIONE DIGITALE (PON "Per la scuola")	Docenti e ATA individuati	MIUR	Da marzo 2016 a giugno 2017	Formazione di un team per supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle Istituzioni Scolastiche	
LA GESTIONE DELL'INCLUSIONE IN CLASSE (fondi Comune)	Docenti genitori	Esperti USR	Luglio sett	Creare una forma mentis di gestione dell'inclusione	inclusione
VALORE P.A. (INPS)	ATA individuati Docenti individuati	Esperti INPS		Produzione e conservazione dei documenti digitali e digitalizzati Promozione e diffusione della cultura digitale	Segreteria tecnologia
PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE	DS, Personale docente e ATA	MIUR			organizzazione
TUTTI INSIEME PER MIGLIORARE	docenti	Docenti formati	ottobre	Costruzione prove comuni e compiti di realtà	Qualità e didattica
SICUREZZA	Docenti non formati	ASAM	Il quad	Cultura della sicurezza	Sicurezza
SICUREZZA	docenti	Sangalli	Il quad	Cultura della sicurezza	Sicurezza
ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO	Personale individuato	ITIS Spinelli	Il quad	Cultura della sicurezza	Sicurezza

B2 progettazione didattico/organizzativo

L'area della didattica in una scuola svolge il ruolo essenziale di individuare pratiche d'insegnamento adeguate ai bisogni degli alunni e coerenti con la normativa italiana ed europea.

L'area didattica è il cuore pulsante della scuola, elemento fondante della funzione docente.

Nel comprensivo Sabin la didattica passa attraverso una serie di elementi fondanti:

- **Competenze**
- **Valutazione**
- **Innovazione**

Competenze

Da anni il comprensivo Sabin si distingue sul territorio per la proposta formativa articolata in corsi: il musicale, lo scientifico, comunicazione e informazione, informatico, il linguistico oltre al tempo base.

Ciò ha consentito di prevedere spazi orari in cui la progettualità ed il "fare" sono parte integrante del curricolo della scuola. E' all'interno di questa struttura, ma non solo, che la didattica per competenze ha trovato il suo naturale compimento. Negli ultimi anni dunque la scuola ha perciò facilmente trasformato, pratiche storiche, in comportamenti standardizzati e documentati, in linea con quanto richiesto dalle indicazioni nazionali del 2012.

La didattica per competenze quindi, nella specifica accezione di applicazione di un sapere in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato, è una pratica d'insegnamento che sta, gradualmente, occupando spazi importanti anche nelle materie curriculari oltre che nelle cosiddette materie opzionali.

Dato il quadro di forte cambiamento nell'ambito della didattica, anche il settore della valutazione ha richiesto attenzione per cui la scuola ha aderito alla sperimentazione ministeriale in merito alla certificazione delle competenze, allo scopo di assicurare coerenza e uniformità a tutto il percorso.

La certificazione delle competenze avviene dunque alla fine della scuola primaria ed al termine del primo ciclo.

B2 progettazione didattico/organizzativo

Valutazione

La valutazione disciplinare avviene, come prescritto dalle norme in decimi e si articola attraverso passaggi che richiedono grandi attenzioni perché essi stessi costituiscono non solo elemento di valutazione, ma anche di formazione per lo studente. Ciò richiede un lavoro di autocorrezione sia in team che in modo individuale. I criteri di correzione sono espressi in ogni verifica allo scopo di consentire trasparenza all'intero processo.

La valutazione delle competenze avviene invece mediante "livelli" e segue un compito di prestazione o compito di realtà. I livelli e le competenze in esercizio sono dichiarati in anticipo per consentire agli allievi la massima concentrazione e consapevolezza nel suo "fare".

La valutazione infine del comportamento, recentemente revisionata sulla base delle linee guida ministeriali, avviene mediante indicatori precisi e si riferisce ai seguenti ambiti di osservazione: rispetto delle regole e degli impegni, autonomia e consapevolezza, collaborazione e relazione, attenzione interesse e partecipazione.

La scuola comunica il percorso svolto complessivamente dai singoli alunni attraverso una serie di documenti:

documento di valutazione inter- quadrimestrale (pagellino – solo per la secondaria)

scheda di valutazione (fine quadrimestre)

certificazione delle competenze (fine primaria e fine secondaria)

Innovazione

Le generazioni ed i tempi impongono la necessità di una didattica attenta ai nuovi linguaggi, nell'ottica di mettere a disposizione dei saperi quanto il mondo delle nuove tecnologie può fornire per supportare l'insegnamento.

Una stretta relazione negli ultimi anni ha inoltre distinto l'area della didattica e quella della formazione; la necessità di formare il personale docente non solo in relazione alle TIC, ma anche ai BES ed alla didattica per competenze, ha caratterizzato il percorso innovativo del comprensivo Sabin.

B2 progettazione didattico/organizzativo

La didattica consente ai contenuti di trasformarsi in apprendimento efficace, ciò attraverso un lavoro continuo di ricerca-azione delle metodologie più utili ai bisogni educativi degli alunni.

La progettazione perciò si avvale di iniziative di sperimentazione in ambito didattico- organizzativo, che prevede varie strategie:

- dall'analisi dei bisogni all'individuazione di proposte
- sperimentazione nel piccolo gruppo- auto formazione
- riflessione e discussione
- dalla sperimentazione all'applicazione sistemica
- monitoraggio

Tali pratiche hanno condotto i docenti della Sabin ad aderire alle seguenti sperimentazioni, che dal prossimo anno diventeranno prassi:

Progetto CLIL

(Content and Language Integrated Learning) integrazione della lingua straniera con i contenuti didattici.

Fa riferimento all'approccio didattico-educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare (inglese) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana.

L'ambiente di apprendimento CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare.

Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente:

- Una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target
- Più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche
- Una partecipazione attiva e stimola il lavoro con i propri pari in gruppi cooperativi .

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, l'Istituto Sabin promuove e accompagna l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL attraverso una serie di azioni ed iniziative.

Nella nostra scuola secondaria sarà avviata una sperimentazione di piccoli moduli CLIL in 2 classi (1-2 G-H)

Obiettivi:

- 1) Arricchire l'offerta formativa al fine di migliorare l'efficacia del processo insegnamento/apprendimento
- 2) Potenziare l'apprendimento della lingua inglese

Scambi culturali

Per potenziare la lingua inglese sono stati portati avanti tanti progetti negli ultimi anni.

Tra questi gli scambi culturali sono stati vincenti.

E' stato fatto uno scambio con una scuola francese e da ben 17 anni continua con successo quello con una scuola austriaca.

Tante sono state le esperienze vissute durante questi scambi

Tutto questo ha permesso di conoscere nuove realtà culturali, di creare nuove amicizie, di utilizzare nuove tecnologie ma soprattutto ha sempre motivato molto i ragazzi facendo sì che la lingua straniera fosse un reale mezzo di comunicazione.

B2 progettazione didattico/organizzativo

Progetto Robotica Scuola Primaria

Introduzione

Il percorso si orienta secondo le ultime linee guida ministeriali che evidenziano nella programmazione - o *coding* - un valore aggiunto per lo sviluppo delle competenze.

Alla programmazione annuale delle classi si affianca questo laboratorio che verrà strutturato secondo episodi di apprendimento progressivi. Le attività che verranno proposte agli alunni consentiranno momenti sia attivi sia riflessivi, con l'intento di migliorare la loro capacità di progettare, di formulare ipotesi e apprendere dagli errori, di relazionarsi e lavorare efficacemente nel piccolo gruppo.

La proposta è sperimentale, in quanto attuata per la prima volta su un ristretto gruppo di classi della scuola primaria; l'intento è infatti di allargarla a tutte le classi quinte nel corso degli anni scolastici successivi.

Obiettivo

Saper programmare un robot costruito per risolvere un problema di interazione con l'ambiente.

Destinatari e figure di riferimento

Per quest'anno scolastico, il percorso è destinato agli alunni di classe quinta del plesso "G. Rodari", proposto dall'insegnante Andrea Brunetta. Il lavoro fa riferimento al laboratorio di robotica che già è in attuazione alla scuola secondaria, gestito dal prof. Dario Guidotti. I due percorsi sono infatti in continuità, in cui le figure docenti sono in continuo scambio didattico. Durante lo svolgimento, per la parte della scuola primaria sono previsti affiancamenti di uno o più insegnanti del plesso di Redecesio per favorire un'implementazione della proposta in tutte le classi quinte dell'istituto comprensivo per gli anni scolastici successivi.

Organizzazione del contesto

Laboratorio di informatica e salone attiguo, per due ore settimanali a sezione, ogni sezione lavora per un quadrimestre.

Verranno usati n.8 kit base Lego Mindstorms NXT, i PC del laboratorio con il software di programmazione fornito dalla Lego.

Metodologia

Lavoro di gruppo, con piccoli gruppi internamente omogenei. Alla fine delle fasi si prevede un momento di discussione in grande gruppo per valorizzare le riflessioni degli alunni e sintetizzare il momento formativo.

PON (Piano Operativo Nazionale)

Sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Il PON Scuola si avvale di due Fondi: il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione che ha come obiettivi specifici di grande rilievo:

"Competenze per lo sviluppo" finanziato con il FSE

- Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

"Ambienti per l'Apprendimento" finanziato con il FESR

- Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
- Potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall'Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

Ogni piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto rispettando la massima trasparenza.

La scuola partecipa ai seguenti PON:

- **PON: fondi europei per la realizzazione, ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN**

La nostra Scuola ha partecipato all'avviso pubblico emanato dal MIUR prot. N. AOODGEFID/9035 per realizzare il progetto "una rete strutturata per e- learning, la fruizione e produzione di contenuti digitale"

Questo progetto è una opportunità che viene dato al nostro istituto per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e dei servizi ad essa legati.

Questo potenziamento avrà una ricaduta notevole sia sulla didattica, sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know – how tecnologico dei nostri docenti

- **PON: fondi europei per la realizzazione di ambienti digitali volti alla produzione di contenuti multimediali nella scuola media e primaria dell'Istituto.**

La nostra Scuola ha partecipato all'avviso pubblico emanato dal MIUR prot. N. AOODGEFID/ 12810 per realizzare il progetto " Ambienti multimediali".

Questo progetto ha lo scopo di comunicare tra scuole di diverse nazioni attraverso web con uso di sistemi e-learning. Il progetto si baserà sull'implementazione di una piattaforma cloud per l'apprendimento blended che potrà avvenire anche al di fuori degli spazi scolastici tradizionali

B2 progettazione didattico/organizzativo

ACCORDI DI RETE

e

Partecipazione a Progetti europei e regionali

Il comma 1 dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 ripreso dalla legge di riforma, prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Il nostro Istituto partecipa a bandi per la promozione della costituzione di reti tra scuole, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi.

Il collegamento in Rete tra le Scuole è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Dall'anno scolastico 2013-14 l'Istituto è inserito nella Rete generale del sistema pubblico d'istruzione denominato Rete 3 e segue in particolare le iniziative riferite all'area della dispersione scolastica, del successo formativo e dell'orientamento.

Aderisce ad accordi di rete per la partecipazione a specifici bandi ed è scuola capofila per alcuni di questi.

L'Istituto, inoltre, è capofila per la gestione delle risorse finanziarie per l'edilizia scolastica relative al progetto "Scuole Belle".

ACCORDI DI RETE A.S. 15.16

1. Bando: "Incontrare l'altro: Educare alla cittadinanza mondiale"
Rete: Insieme per Segrate IC SABIN – capofila IC SCHWEITZE - IC GALBUSERA
2. Bando: "La speciale normalità" Rete internazionale - scuola capofila: IC "C.G.VIOLA" TARANTO (13 scuole)
3. Bando: "Educazione fisica scuola media": Rete Insieme per Segrate scuola capofila IC Schweitzer Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.
4. Bando: Piano di Miglioramento : Rete territoriale: "Tutti insieme per migliorare "
I.C. VIA GALVANI VIGNATE scuola capofila
5. Bando: TEATRO E CITTADINANZA IC SABIN
6. Bando : PON azione 1 Linea LAN W/LAN e PON azione 2 IC SABIN SABIN
"Ambienti multimediali " fondi strutturali europei
7. Partecipazione formazione CLIL - scuola capofila di Bussero

segue

B2 progettazione didattico/organizzativo

8. Bando: Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione: in rete "Insieme per Segrate" capofila IC SCHWEITZER Segrate
9. Bando : "Promozione della cittadinanza digitale"- Didasfera scuola capofila I.C. - TORINO – TOMMASEO (scuola capofila)
10. Bando : "Scuole accoglienti" per la valorizzazione di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
11. Bando "Promozione della Cultura Musicale a scuola",
MIUR. AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001137.30-10-2015 –
Titolo: APOTEMA - Musica dalla base al vertice nelle scuole di
Milano scuola capofila Liceo Tenca Milano

La scuola potrà aderire ad accordi di rete e ad avvisi pubblici per progetti in linea con il PTOF.

PROGETTO : "A SCUOLA... NON SOLO SCUOLA"

"La Scuola al Centro " Decreto MIUR 273 del 27.04.2016
Scuola capofila: I.C. Schweitzer

Il progetto coinvolge i ragazzi della scuola secondaria di primo grado durante l'anno scolastico in orario pomeridiano e durante il periodo estivo, al fine di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica, di integrare alunni di origine straniera, valorizzare i talenti dei singoli

EDUCHANGE

Progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Citizen – EduCHANGE a.s.2016-2017.

L'Associazione AIESEC – ente no profit, apolitica e indipendente – propone il progetto EduCHANGE finalizzato allo sviluppo della dimensione internazionale e della cittadinanza globale, arricchendo la didattica attraverso lezioni interattive e workshops tenuti da stagisti internazionali in lingua inglese

Il progetto permette alle scuole interessate di avvalersi dell'attività volontaria di uno studente universitario per 25 ore settimanali, per un periodo di 6 settimane, a partire da ottobre 2016.

L'adesione prevede da parte delle scuole la compilazione di una convenzione di collaborazione, il supporto per la ricerca di famiglie ospitanti e un contributo spese per ogni volontario di 150 euro, IVA esclusa

Adesioni: II H , II L (Redecesio), III F , III C (Milano 2)

Richiesta di uno o due studenti

L'Associazione genitori si è fatta carico di trovare famiglie disponibili ad ospitare gli studenti. Quattro famiglie di Milano due hanno dato la disponibilità.

B3 Progetto Qualità e Certificazione

La Scuola Media Sabin ha aderito dal 1998 al Progetto Qualità del M.I.U.R. partecipando alle fasi 1 e 2 organizzate dal Polo Qualità di Milano e successivamente, come Istituto Comprensivo, alle fasi successive del progetto stesso.

Anche le scuole dell'ex Direzione Didattica hanno partecipato al percorso del Polo Qualità seguendo le procedure dall' a.s. 2000-2001.

'98-'99 fase 1: I fondamenti per la Qualità della scuola

'99-'00 fase 2: Il metodo della Qualità

'00-'01 fase 3: Il Sistema di Gestione della Qualità

'01-'02 : Progetto sperimentale di autovalutazione secondo mod. EFQM

'02-'03 : Azioni di miglioramento: avvio all'organizzazione per processi

'03-'04 : Modello per processi ed indicatori

'04-'05 : fase preparatoria per la certificazione secondo UNI EN ISO 9001:2000

'05-'06 : la certificazione secondo UNI EN ISO 9001:2000

'06-'07 ad marzo 2011 : Mantenimento ed estensione delle procedure secondo UNI EN ISO

9001:2000/ 2008

Dal marzo 2011 l'Istituto Sabin ha rinunciato al mantenimento della certificazione a causa della riduzione degli organici e dei finanziamenti. Non ha rinunciato però di portare avanti le buone prassi acquisite.

Dall'a.s. 2012-13 tutte le scuole del nuovo Istituto Sabin seguono un percorso di miglioramento comune.

Nell'anno scolastico 2013-14 l'Istituto Comprensivo ha partecipato al progetto nazionale dell'INVALSI (Valutazione e Miglioramento) conseguendo un rapporto di valutazione complessivamente eccellente.

Nell'anno scolastico 2014-15 l'istituto ha elaborato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) secondo la dir n° 11e 18 settembre 2014

Il RAV 2014-15 è pubblicato in tutte le sue parti su "le scuole in chiaro" MIUR.

Nell'anno scolastico 2015-16 il nostro Istituto come tutte le scuole (statali e paritarie) ha pianificato un percorso di miglioramento (PDM) per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

C **Ambito organizzativo**

OBIETTIVI/ FINALITA'

Avviare i processi di valutazione e autovalutazione al fine di valorizzare le risorse
Utilizzare le risorse in modo ottimale
Favorire i rapporti scuola - famiglia

Soddisfare i bisogni e requisiti del territorio
Conoscere l'utenza e il territorio
Individuare i criteri di scelta dei fornitori
Avviare processi di confronto con altre realtà scolastiche

STRATEGIE

- **Flessibilità orario/calendario**
- **Individuazione di procedure semplici ed efficaci**
- **Creazione di una modulistica funzionale**
- **Somministrazione di questionari di soddisfazione**
- **Individuazione di regole/diritti e doveri da rispettare**

- **Monitoraggio delle aspettative dell'utenza**
- **Monitoraggio delle esigenze del territorio**
- **Analisi dei dati informativi pervenuti dal territorio**
- **Organizzazione di attività comunicative e/o conoscitive dell'offerta**

C organizzazione

Dall'anno scolastico 2000/2001 la Scuola Media Sabin si amplia in un Istituto Comprensivo accogliendo anche la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Redecesio. Ha ridefinito la propria identità culturale e progettuale sulla base delle caratteristiche dell'utenza, delle sue aspettative, del contesto territoriale e del modificato assetto interno.

Dal 1° settembre 2012 l'Istituto Comprensivo Sabin comprende anche la Scuola Primaria Rodari e le Scuole dell'Infanzia Grimm e Collodi di MI2.

flessibilità

Orario:

- settimana corta
- spazio orari di 55 minuti(Secondaria)

organizzativa:

- giornate e /o serate di rientro
- 3° pomeriggio (compatibilmente con risorse e n°. richieste)
- attività di compresenza
- viaggi d'istruzione
- attività didattiche specifiche

Regolamenti per

- Rispetto degli orari
- Utilizzo degli strumenti di lavoro (diari, ecc)
- Modalità di accesso e utilizzo degli spazi/strutture
- Modalità di colloqui scuola/famiglia
- Modalità di accesso ai servizi di Segreteria
- Norme di sicurezza

Procedure S.G.Q.

- **Procedure S.G.Q.**
- tenuta sotto controllo dei documenti e delle registrazioni
- verifiche ispettive interne
- tenuta sotto controllo dei prodotti non conformi
- azioni correttive e preventive
- individuazione di indicatori di processo
- amministrazione

Procedure Interne

- iscrizioni
- viaggi d'istruzione
- comunicazione
- somministrazione dei farmaci a scuola
- frequenza scolastica alunno temporaneamente in condizioni fisiche particolari(gessi, sedie a rotelle, suture)

C organizzazione

Modulistica

Moduli settore didattico:

- verbalizzazione
- descrizione progetti/attività
- programmazioni di C.d.C/ individuali dei docenti e di materia
- relazioni finali della classe/disciplina
- Modulistica FS
- Somministrazione farmaci e frequenza scolastica alunni temporaneamente in condizioni fisiche particolari (gessi, sedie a rotelle, suture)

Moduli settore amministrativo:

- bilancio dei progetti metà/fine anno
- segnalazione iscrizione Scuola Secondaria
- gestione personale(permessi, ferie, aspettative, etc)
- visite e viaggi di istruzione

Questionari di soddisfazione

Questionari di soddisfazione sono relativi alle seguenti aree:

- amministrazione rivolti a:
genitori , personale
- spazi rivolti a:
alunni , genitori , personale
- comunicazione rivolti a:
alunni , genitori, personale
- didattica rivolti a:
alunni, genitori, personale

Rapporti scuola/famiglia

Dirigente:

riceve su appuntamento

Segreteria MI2:in sede dell'Istituto

Didattica Media: tutti giorni dalle 8.00 alle 10.00 (presso sc Media)

Didattica Istituto: tutti giorni dalle 8.30 alle 10.00

Lunedì e giovedì dalle 13.30 alle 16.00

Amministrativa: tutti i giorni dalle 8.30 alle 10.00

Docenti S. Infanzia:

Come da calendario esposto nelle bacheche delle sezioni

Docenti S. Primaria:

- Martedì dalle 18.30 alle 19.00 previo appuntamento da richiedere attraverso il diario (spazio comunicazioni)
- Colloqui bimestrali e durante la distribuzione delle schede di valutazione

Docenti S. Secondaria:

- colloqui settimanali su appuntamento attraverso il libretto degli alunni
- colloqui durante la distribuzione delle schede di valutazione/colloqui serali

C organizzazione

Articolazione tempo scuola

Scuola dell'Infanzia

dalle 8.00 alle 8.45	dalle 8.45 alle 9.00	dalle 9.00 alle 9.30	dalle 9.30 alle 11.30	dalle 11.45 alle 12.45	dalle 12.45 alle 15.45	dalle 15.45.alle 16.00
Entrata	Uscita degli ultimi genitori	Appello e riordino	Attività	Mensa	Relax/Attività	Uscita

***Prolungamento: il servizio è organizzato dall'ufficio servizi scolastici del Comune su richiesta dell'utenza. Orari, costi e modalità vengono stabiliti dal Comune.**

Scuola Primaria tempo 40ore

8.25- 8.30	dalle 8.30 alle 12.30	dalle 12.30 alle 14.30	dalle 14.30 alle 16.30	alle 16.30
Entrata	Attività	Mensa self service con turnazione settimanale (Redeceso)/ricreazion e	Attività	Uscita

***Pre-scuola (Redeceso) dopo-scuola (G.Rodari): il servizio è organizzato dall'ufficio servizi scolastici del Comune su richiesta dell'utenza. Orari, costi e modalità vengono stabiliti dal Comune.**

Scuola Primaria tempo 27 + 2 ore

Classi funzionanti a 29 ore

Lunedì e martedì

Entrata	Attività	Mensa self service intervallo	Attività	Uscita
8.25- 8.30	dalle 8.30 alle 13.00	dalle 13.00 alle 14.00	dalle 14.00 alle 16.30	alle 16.30

Mercoledì e venerdì

Entrata	Attività	Uscita		
8.25- 8.30	dalle 8.30 alle 13.00	alle 13.00		

Giovedì

Entrata	Attività	Uscita		
8.25- 8.30	dalle 8.30 alle 12.30	alle 12.30	12.30-16.30 prolungamento orario organizzato dal Comune a pagamento	

***Pre-scuola e/o dopo-scuola: il servizio è organizzato dall'ufficio servizi scolastici del Comune su richiesta dell'utenza. Orari, costi e modalità vengono stabiliti dal Comune.**

C organizzazione

Scuola Secondaria MI2

Tempo base(corso C)										
	8.05- 8.10	8.10- 10.00	10.00- 10.10	10.10- 11.50	11.50- 12.00	12.00- 12.55	12.55- 13.45	13.45- 14.35	14.35- 16.15	
	Entrata	Attività	Intervallo	Attività	Intervallo	Attività	Attività			
Tempo potenziato Comunicazione, Linguistico (corsi D,F,G): rispetta le ore del mattino nella stessa modalità , si aggiungono due pomeriggi del lunedì-mercoledì-										
	Entrata	Attività	Intervallo	Attività	Intervallo	Attività	Mensa/attività	Attività		
Tempo potenziato Infor, Scient (corsi A,E): rispetta le ore del mattino nella stessa modalità , si aggiungono due pomeriggi del lunedì- giovedì										
Tempo potenziato Musicale (corso B): rispetta le ore del mattino nella stessa modalità, si aggiungono: 1 pomeriggio mercoledì (classe 1 e 2) + giovedì (classe 3 [^]), due pomeriggi di studio di strumento. Orario pomeridiano delle lezioni di strumento viene concordato con gli insegnanti, tenendo conto delle esigenze degli alunni.										

Scuola Secondaria Redecesio

Tempo base (tutti corsi)										
	7.55- 8.00	8.00- 9.50	9.50- 10.00	10.00- 11.40	11.40- 11.50	11.50- 13.35	13.35- 14.25	14.25- 16.05		
	Entrata	Attività	Intervallo	Attività	Intervallo	Attività				
Tempo potenziato espressione, comunicazione, ambiente: rispetta le ore del mattino nella stessa modalità, si aggiungono due pomeriggi del lunedì-mercoledì Il venerdì l'uscita avviene alle 13.35										

C organizzazione

Spazi curricolari

Scuola dell'Infanzia

Tipo di attività	n° spazi orari
La Scuola dell'Infanzia è organizzata secondo il modello della sezione. Le sezioni sono composte da bambini di età dai tre anni ai sei anni. In ogni sezione operano 2 insegnanti che si alternano nell'orario antimeridiano e pomeridiano. Nelle sezioni operano anche l'insegnante di religione, con bambini la cui famiglia ha fatto specifica richiesta, e l'insegnante di sostegno in caso di presenza di alunni diversamente abili.	40 h compreso mensa

Scuola Primaria tempo 40 ore

Tipo di attività	n° spazi orari
A seguito della legge 53, le ore di completamento orario dei docenti sono utilizzate per la copertura dei colleghi assenti, ovvero per le supplenze di plesso. Qualora non ci fosse la necessità di sostituire i docenti, gli insegnanti realizzano progetti didattico-formativi volti al recupero e/o al potenziamento delle abilità cognitive degli alunni oltre che alla realizzazione di attività di laboratorio. Inoltre, nelle classi operano l'insegnante di Religione Cattolica, laddove gli alunni avessero scelto di avvalersene, l'insegnante specializzata di lingua inglese e l'insegnante di sostegno nei casi di presenza di alunni diversamente abili.	Tempo scuola 40 h (30 ore attività didattiche+10 mensa-post mensa non obbligatorie)

Scuola Primaria tempo 29 ore

Tipo di attività	n° spazi orari
Con delibera del Consiglio D'Istituto dell'a. s. 2013/14, non sarà più possibile mantenere il tempo scuola a 33 ore settimanali in quanto non sono più attribuite le risorse docenti per tale offerta formativa. Pertanto sarà attivato per tutte le classi a modulo un tempo scuola di 27 ore curricolari più 2 ore di tempo mensa.	27 + 2h compreso mensa

C organizzazione

Scuola dell'Infanzia

**Tempo scuola
40 ore**

Tutte le attività proposte nella scuola dell'infanzia mirano allo sviluppo delle competenze trasversalmente ai campi di esperienza:

IL SE' E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. In questo campo si realizza l'educazione a " Cittadinanza e Costituzione" (Legge 169 del 30-10-2008 art.1).

IL CORPO MOVIMENTO E SALUTE Identità, autonomia, salute.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE Gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I contenuti dell'esperienza educativa si concretizzano in una serie di proposte operative realizzate in relazione ai tempi, ai ritmi e alle capacità di bambine e bambini sia come singoli sia come gruppi.

Le proposte operative si sviluppano in:

attività di sezione, attività d'intersezione, percorsi e progetti comuni.

Bambine e bambini conseguono e maturano le proprie competenze attraverso: attività ludico-motorie; attività grafico pittoriche, plastiche; attività drammatico - teatrali; attività sonore e musicali; l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei media.

I docenti accompagnano il percorso formativo di bambine e di bambini valorizzando:

il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la verifica, la documentazione.

C organizzazione

Scuola Primaria

**Tempo scuola
40 ore**

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] -4 [^] - 5 [^]
Italiano	9	8	8
Matematica	8	8	7
Storia (e cittadinanza)	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione Cattolica	2	2	2

**Tempo scuola
29 ore**

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	6
Storia(e cittadinanza)	2	2	2
Geografia	1	1	1
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione Cattolica	2	2	2

C organizzazione

Scuola Secondaria

Attualmente le 28 ore settimanali da 60', obbligatorie per gli alunni, si equiparano ai 30 spazi da 55'. Gli allievi raggiungeranno comunque monte ore previste durante l'anno frequentando più giorni di lezioni secondo il calendario scolastico

Tipo di attività	n° spazi orari
Attività Curricolare	30
TOTALE	30
Opzionali	4
TOTALE	34

Tenendo conto dei valori medi del monte ore da assegnare ad ogni materia, l'orario di lezione settimanale è così articolato:

Discipline	Spazi Settimanali di Lezione
Lettere (Italiano, storia, geografia e ed civica)	10
Matematica, scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
2° lingua straniera	2
Arte e immagine	2
Ed motoria*	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
TOTALE	30

* I docenti di Ed. motoria, oltre alle palestre in dotazione alle singole scuole, potranno svolgere le lezioni di Educazione fisica anche all'esterno dell'edificio scolastico (campo sportivo Mi2).
Le lezioni, tenuto conto della programmazione d'Istituto, potranno essere espletate in quei momenti dell'anno scolastico in cui le condizioni atmosferiche lo permettano e secondo gli adattamenti (modalità e tempi) ritenuti più opportuni per ogni singola classe.

RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo, entro il termine delle iscrizioni.

La scelta specifica di attività alternative è operata dalle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, esse sono organizzate sulla base delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- Scuola Infanzia: attività didattiche svolte nella sezione parallela
- Scuola Primaria: attività didattiche di alternativa all'IRC svolte nella classe parallela oppure non frequenza nelle ore di insegnamento (se compatibile con l'orario)
- Scuola Secondaria: attività di studio individuale e/o non frequenza nelle ore di insegnamento (se compatibili con l'orario).

C organizzazione

**Spazi curriculari
Tempo potenziato**

Scuola Secondaria

Nel tempo potenziato della scuola secondaria del 1° grado oltre i 30 spazi curriculari si aggiungono da 2 a 6 spazi opzionali che sono suddivisi nei pomeriggi della settimana secondo l'indirizzo prescelto.

Tipologia tempo potenziato	N° ore opzionali	Attività
Tempo potenziato Informatico (sez.A)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Linguaggi multimediali (1h classi I-II-III) • Laboratori di robotica(2h classi I II,III) • Metodo di studio (1h classe I-II-III)
Tempo potenziato musicale(sez.B)	2	Studio di strumento
Tempo potenziato Comunicazione e Informazione (sez. D)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giornalismo 1, 2, 3 (1h classe I. II e III) • Comunicazione 1, 2, 3 (2 h classe I, II e III) • Metodo di studio (1h classe I, II e III)
Tempo potenziato Scientifico (sez. E) (sez I)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio scientifico (2h classe I-II-III) • Laboratorio multimediale (1h classe II-III) • laboratorio scrittura creativa(1h classe 1E) • Metodo di studio (1h classe I-II-III E-1I)

C organizzazione

Tipologia tempo potenziato	N° ore opzionali	Attività
Tempo potenziato Linguistico (sez. F G)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento inglese(1 h classi I II F-G) • Potenziamento 2 lingua (1h classe III F-G) • Corrispondenza mail, (1h classe II F) • Certificazione KET/PET (1h classe III F - G) • Scrittura creativa(1h classi I F) • Cineforum inglese(classe 2F) • CLIL (1h classe I- II G) • Recupero/potenziamento(1 h classe I, II, III F - G) • Metodo di studio (1 h classi I-II-III F-G)
Tempo potenziato Espressione Comunicazione Ambiente(sez H Redeceseio)	4	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento inglese (1h classe I) • Metodo di studio (1h classe I) • Robotica (2 h classe II) • Lab teatrale (2 h classe II) • Comunicazione multimediale (1h classe I - 2h classe III) • Laboratorio scientifico ambientale(1h classe I - 2h classe III)

Marketing ed ufficio stampa

Obiettivo del Marketing è promuovere la scuola sul territorio soprattutto ai fini dell'Open Day, comunicare attività/iniziativa/riconoscimenti dell'Istituto attraverso azioni sulla stampa locale e attraverso il sito Internet, promuovere progetti di Istituto con una comunicazione mirata. L'area è gestita da un docente dell'Istituto responsabile.

Sicurezza

Finalità dell'area è quello di Promuovere e diffondere la cultura della sicurezza

Negli ultimi anni si è assistito ad un cambiamento nel modo di intendere la "sicurezza", a vantaggio di una prospettiva culturale maggiormente caratterizzata in senso preventivo, come confermano le più recenti normative al riguardo.

Il nostro Istituto ritiene, pertanto, importante:

- promuovere la cultura della prevenzione
- contribuire ad attivare comportamenti sani e responsabili sia in situazioni normali che in emergenza
- coinvolgere tutto il personale che opera nella scuola a partecipare attivamente.

Si ritiene, altresì, fondamentale valorizzare e diffondere esperienze educative e didattiche in materia di sicurezza al fine di promuovere uno stile di vita sano sia per l'individuo che per la collettività.

Il nostro Istituto dispone di un Piano delle Emergenze costituito da una sezione uguale per tutte le scuole e da una sezione variabile per ciascun plesso aggiornata annualmente.

In ogni plesso sono presenti una bacheca "Sicurezza" ed un faldone contenente norme, circolari, comunicazioni relative alla sicurezza e alla salute, al fine di facilitare l'aggiornamento di tutto il personale.

Ogni scuola è dotata di due Squadre di Emergenza: Squadra Primo Soccorso e Squadra Antincendio e di un responsabile Aspp (Addetto Squadre Prevenzione e Protezione). All'interno di ogni edificio scolastico è presente la segnaletica con le vie di fuga.

Vengono svolte almeno due prove di evacuazione all'anno in ogni plesso.

Annualmente viene effettuato da parte dell'RSPP (Responsabile Squadre Prevenzione e Protezione) un sopralluogo in tutte le scuole dell'Istituto, stilato il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e convocata la Riunione Periodica presieduta dal Dirigente Scolastico.

Particolare attenzione è posta alla formazione del personale con corsi specifici, a partire dai membri delle squadre di emergenza.

Viene nominato con cadenza biennale il Medico Competente per le visite mediche al personale Ata e ai docenti della scuola dell'infanzia.

C organizzazione

Altri Servizi

Biblioteca Sede MI2

In ogni plesso è in funzione la biblioteca, abbastanza fornita dei volumi di vario genere, gestita in collaborazione con i genitori.

Orario di apertura: differenziati secondo il plesso

3° pomeriggio Scuola secondaria

Nella sede di Scuola Secondaria esiste la possibilità del 3° pomeriggio, con assistenza allo studio per gli alunni che aderiscono al tale servizio. Il servizio è a pagamento.

Servizio di Trasporto Sede MI2

La Scuola Secondaria di MI2 organizza un servizio di trasporto privato per gli alunni residenti nei comuni di Cologno e Vimodrone. I residenti di Segrate centro e Rovagnasco utilizzano il servizio di trasporto organizzato dal Comune.

Servizio di Trasporto S. Primaria

Dall'a.s. 2006-07 esiste la possibilità di avvalersi di un servizio di trasporto Comunale a pagamento che copre il percorso a/r tra Redecesio e Lavanderie e tra Milano Due e Lavanderie con la presenza di un assistente Comunale.

Servizio di refezione scolastica

Il servizio appaltato dall'Ufficio scolastico Comunale ad una ditta privata. Il costo di tale servizio è stabilito dal Comune in base alla fascia del reddito familiare.

Servizio di Prescuola/Prolungamento

Il servizio di Prescuola/prolungamento Scuola Primaria (Rodari solo il Prolungamento) e Prolungamento Scuola Infanzia è organizzato dall'Ufficio scolastico Comunale. Gli orari, i costi e le modalità sono stabiliti al Comune.

Inoltre nella Scuola Primaria si organizzano le attività integrative(3°pomeriggio) per il tempo scuola 29 ore il giovedì dalle 12.30 alle 16.30 con un numero minimo di 16 iscritti. Il servizio, a pagamento, è dal Comune

Valutazione

Poiché il POF è un documento annuale è indispensabile un riesame a intervalli prestabiliti alla luce della valutazione di tutto il progetto scolastico. I risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi di progettazione di miglioramento in relazione ai punti deboli.

Valutazione di sistema

Valutazione didattica

Finalità

Consentire il controllo periodico di risultati
Fornire una guida per miglioramento e cambiamento
Valorizzare attività/risorse/strutture

Attraverso

- Incontri dei:
C.d.C/sez/intersez/materia
- Riunioni del:
FS/CD/C.d.I
- Questionari di soddisfazione

- Schede di valutazione
- Pagellini
- Colloqui
- Certificazione delle competenze

Funzioni coinvolte

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| - Utenza | - Consiglio di Istituto |
| - Collegio Docenti | - Responsabili di processo |
| - Dirigente Scolastico | - Funzioni Strumentali |
| - Collaboratori DS | - coordinatori di plesso |

Valutazione di Sistema

La valutazione di sistema implica una riflessione sul funzionamento della struttura scolastica.

Nel nostro Istituto vengono messi in atto processi di analisi dei servizi offerti allo scopo di migliorare l'organizzazione della scuola.

I sondaggi riguardano diversi aspetti dell'Istituzione Scolastica e vengono effettuati attraverso i questionari di soddisfazione

RAV Rapporto nazionale di Autovalutazione

Il 27 novembre 2014 è stato presentato al MIUR uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. È il format servirà agli istituti scolastici per produrre il loro primo Rapporto di Autovalutazione. Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.

Il nostro Istituto comprensivo ha elaborato il suo rapporto di autovalutazione in formato digitale sulla piattaforma predisposta dal MIUR analizzando il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), gli esiti dei studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza(gli esiti nei cicli scolastici successivi), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (progettazione della didattica, predisposizione degli ambienti di apprendimento, integrazione con il territorio).

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di Miglioramento PDM. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Valutazione Didattica

La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie:

- diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività)
- sommativa (alla fine delle unità di lavoro)
- formativa (in itinere)
- autentica (nell'ambito di compiti di competenza)

Valutazione degli studenti (dal RAV 2015)

Gli studenti vengono valutati sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista educativo.

Quasi in tutte le discipline esistono criteri di valutazione comuni e condivisi.

Nella scuola primaria i docenti, oltre a far riferimento a criteri di valutazione condivisi, utilizzano prove standardizzate comuni quadrimestrali.

Nella scuola secondaria, in seguito ai risultati della valutazione degli studenti, si progettano e realizzano, anche con la disponibilità di ex docenti e di genitori, interventi di potenziamento e recupero a sostegno della lingua 1 e matematica.

Per quanto riguarda la progettazione di interventi didattici specifici, nella secondaria, in relazione alla programmazione per competenze, è stata avviata la sperimentazione di compiti di realtà, unità di apprendimento utili a valutare le competenze degli studenti.

Il progetto di riforma dei curricoli scolastici ruota attorno al concetto di competenze e sostiene che, per garantire una formazione di qualità, "è necessario porre l'accento sulla capacità degli allievi di utilizzare ciò che apprendono in classe in compiti e situazioni complesse, a scuola e nella vita".

I compiti di realtà o prestazione possono essere definiti come situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale.

Tali compiti hanno una forte somiglianza con i compiti richiesti da un ambiente esterno alla scuola, richiedono agli studenti la capacità di pensare le conoscenze in modo integrato ("le une con le altre") e di ragionare su cosa e come lo stanno facendo.

Concretamente, il compito di realtà consiste nella soluzione di un problema pratico o conoscitivo simulato e deve essere esplicitato in una consegna dettagliata; può essere segmentato nelle diverse fasi di lavoro previste (sequenziali) o strutturato anche in base ai ruoli assunti da ciascuno studente (o gruppo di lavoro)

Certificazione delle competenze

L'impegno della scuola nei confronti dell'allievo si esprime con il disegno del profilo formativo in uscita. Esso indica gli esiti formativi, finali e cadenzati, che vengono assicurati a conclusione del corso di studi. Questi equivalgono ad obiettivi generali che devono essere perseguiti attraverso le scelte curriculari e metodologico didattiche, devono essere promossi e potenziati in termini di competenze.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Secondo la direttiva 2006/962/CE relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le competenze chiave individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

comunicazione nella madrelingua
comunicazione nelle lingue straniere
competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
competenza digitale
imparare ad imparare
competenze sociali e civiche
spirito di iniziativa e imprenditorialità
consapevolezza ed espressione culturale

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione ...

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici ...

Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi ...
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi ...

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo ...

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti riconoscendo al contempo quelli altrui ...

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati ...

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi...

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi

Invalsi

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso.

Sulla base delle vigenti Leggi, l'istituto ha compito di:

- effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione. (test Invalsi II e V scuola Primaria)
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettuare le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predisporre annualmente i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Valorizzazione alunni meritevoli

In linea con la funzione prioritaria della scuola di garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e successo formativo il nostro Istituto valorizza gli alunni più capaci e meritevoli attraverso una cerimonia, con la quale si è scelto di premiare in modo ufficiale i ragazzi meritevoli per valorizzare il loro impegno allo studio.

Lo scopo è quello di ampliare la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati, non di accrescere la selezione, la competizione o le disomogeneità. Attraverso questa iniziativa si evidenziano modelli positivi di riferimento, si motivano gli studenti a puntare verso l'alto e si contrastano atteggiamenti remissivi nei confronti dell'insuccesso scolastico.

Aspirare a tale riconoscimento può aiutare i ragazzi a prendere coscienza del proprio processo formativo e cognitivo, dei propri talenti e delle proprie attitudini e capacità, acquisite anche in percorsi sociali che si sviluppano al di fuori delle aule scolastiche. Ciò grazie all'associazione del rendimento scolastico con altri importanti parametri di valutazione per l'assegnazione dei premi quali l'impegno, la responsabilità sociale, lo spirito collaborativo dell'alunno.

Per ogni classe i rispettivi Consigli, in fase di pre-scrutinio finale, individuano uno o più alunni meritevoli per ognuno dei seguenti criteri:

"MIGLIORE" Si intende premiare l'alunno che nella classe ha raggiunto i migliori risultati scolastici.

"MIGLIORATO" Si intende premiare l'alunno che nella classe si è distinto per impegno al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche.

"COLLABORATIVO" Si intende premiare l'alunno che nella classe si è distinto per la partecipazione attiva a progetti/attività/iniziativa scolastiche (es. organizzazione spettacoli, partecipazione a concorsi/scambi con scuole straniere, etc.) la disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi anche ruoli di responsabilità (es. aiutare i compagni in difficoltà, compiere atti di solidarietà", tutoraggio etc.)

Procedure di Reclamo

Il reclamo è da intendersi come un contributo per un buon funzionamento del servizio scolastico, in quanto dà la possibilità di rilevare eventuali mancanze e, conseguentemente, portare migliorie.

DESTINATARI

Possono inoltrare reclamo: i Genitori, gli Insegnanti, il Personale di Segreteria, i Collaboratori scolastici, i Fornitori di beni e servizi.

MODALITA' DI RECLAMO

Il reclamo può essere verbale o in forma scritta tramite compilazione di un modulo apposito.

REPERIBILITA' DEL MODULO

Sede di Milano2 → nell'atrio centrale

Secondaria di Redecesio → nell'atrio del plesso

Primaria di Redecesio → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Primaria di Rodari → presso la segreteria

Infanzia di Redecesio → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Infanzia di Grimm → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Infanzia di Collodi → presso la postazione dei collaboratori scolastici

COMPILAZIONE DEL MODULO

Seguire le istruzioni ivi contenute e fornire le informazioni richieste con particolare riferimento all'indicazione del nominativo e della reperibilità del reclamante.

CONSEGNA DEL MODULO

Il modulo compilato dovrà essere inserito nell'apposita cassetta reclamo sita:

Sede di Milano2 → nell'atrio centrale

Secondaria di Redecesio → nell'atrio del plesso

Primaria di Redecesio → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Primaria Rodari → presso la segreteria

Infanzia di Redecesio → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Infanzia di Grimm → presso la postazione dei collaboratori scolastici

Infanzia di Collodi → presso la postazione dei collaboratori scolastici

EVASIONE DEL RECLAMO

Lo svuotamento delle cassette, a cura dei Responsabili, avverrà settimanalmente, nei vari plessi. I Responsabili consegneranno i moduli al Responsabile della valutazione del sistema che li inoltrerà al Dirigente Scolastico. Il Dirigente prenderà direttamente in carico i reclami. La comunicazione della presa in carico del problema segnalato avverrà entro 30 giorni dalla data della presentazione. La comunicazione della avvenuta risoluzione entro 120 giorni.